

Resoconto allegato alla delibera di c.c. n. 4 del 28.1.2016

Terzo punto all'O.d.G.

“L.R. 11/2008. Nuove norme in materia di commercio, adeguamento ai parametri e standards urbanistici ai sensi dell’Art. 1, comma 46. Modifica ed approvazione”

PRESIDENTE:

Il fascicolo è già nelle mani dell’Assessore Simonetta Schiazza, prego.

ASS. SCHIAZZA:

Buonasera a tutti, Presidente, Sindaco, colleghi Assessori, Consiglieri e signori del pubblico.

Andiamo al deliberato, diamo per letta la prima parte. *(legge deliberato)*

Ricordo anche a questa assise che ad integrazione di questa Delibera è pervenuto il parere del Dirigente l’Ing. Pasquini che ha fatto seguito ad un’Interrogazione chiaramente nel Consiglio Comunale della seduta di novembre 2015.

Il parere espresso dal Dirigente Dott. Pasquini dice in sintesi: *considerato che nell’area commerciale di che trattasi è stata esercitata... (Continua lettura)*

In quanto il Dirigente ha ritenuto opportuno interrogare la Magioli Editore che svolge il servizio di consulenza per gli Enti pubblici che praticamente sul quesito risponde spiegando che la Delibera del Consiglio Comunale sembra essere messa poco prima o poco dopo l’entrata in vigore del D.Lgs 59/2010 che comunque recepiva una direttiva europea, la 123 del settembre 2006, quindi già all’epoca si sapeva dell’imminente liberalizzazione.

Inoltre da tale data ad oggi l’Amministrazione non ha provveduto ad adeguare i propri criteri commerciali alle ormai conosciute disposizioni nazionali, riteniamo quindi che non potrà essere l’ufficio a disapplicare la normativa comunale ma che opportunamente dovrà essere il Consiglio Comunale ad approvare le necessarie modifiche alla deliberazione.

Successivamente c’è stata una integrazione documentazione fornita dal Consigliere Marco Uccelli che ha previsto un ulteriore rinvio di questa Delibera, che ha posto all’attenzione del Consiglio le dichiarazioni dell’ANCI che ricordo brevemente soltanto nella fase conclusiva precisa che, leggo testualmente: *gli obblighi di adeguamento delle proprie scelte programmatiche e pianificatorie... (Continua lettura)*

Per dovere di cronaca come Assessore, in ultimo vorrei porre all’attenzione di questa assise che è pervenuta in data di ieri 27 gennaio... (Intervento f.m.) c’è il timbro del 27 che chiaramente... è il 27 ma cambia ben poco, si loro l’hanno depositato il 27 e protocollato in data odierna, la copia di un ricorso al TAR sede di Pescara da parte della Società Euclide contro il Comune di Ortona nella persona del Sindaco, riassumo, per l’accertamento dell’obbligo di concludere il procedimento avviato dalla ricorrente e la conseguente condanna dall’Amministrazione resistente ad adottare il provvedimento conclusivo ed, altresì, per la condanna al risarcimento del danno per la mancata osservanza del termine di conclusione del procedimento.

Ho ritenuto riferire a quello che è l’organo sovrano che deve decidere in qualità di Assessore solo per suggerire sommessamente, indicare sommessamente, consigliare sommessamente, richiedere sommessamente a voi Consiglieri Comunali di esprimere un

voto perché abbiamo analizzato credo questa Delibera sotto tutti i punti di vista, abbiamo chiesto i pareri, abbiamo sentito il parere del Dirigente, della Magioli, tutti gli organi che potevano meglio darci delle indicazioni certe.

Quindi l'unica cosa che chiedo ovviamente non entro nel merito politico perché non è mia competenza, come Assessore chiedo semplicemente un'espressione da parte di questa assise perché credo che sia un diritto/dovere di un'Amministrazione dopo tanto temporeggiare e rinviare per motivi leciti, esprimere un parere che sia positivo o negativo ma nell'interesse di tutte le parti attrici di esprimersi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Carlo Ricci, prego.

RICCI:

Questo è un argomento che è venuto già in Consiglio un paio di volte e il Consiglio aveva baipassato con varie motivazioni.

L'ultima anche a seguito di una ricerca che il Consigliere Uccelli aveva fatto su questo argomento.

Riparto proprio dalle carte che erano arrivate l'ultima volta per chiarire un attimo la situazione.

Il Consiglio Comunale del Comune di Ortona ha fatto una Delibera sul settore, poi è intervenuta o era già intervenuta una normativa nazionale che recepiva quella europea della liberalizzazione delle attività commerciali.

Quella normativa che è stata però bellamente ignorata dal Comune di Ortona, oltre a stabilire questi principi di liberalizzazione fissava anche due punti, diceva: la norma nazionale non va a sovrascrivere quelli che sono i Regolamenti locali, però la norma nazionale deve essere recepita dai singoli Comuni.

Ecco un bizantinismo degno proprio nei tempi di Costantino ecc. è arrivato ad affermare che il mancato recepimento da parte dei Comuni di questa norma nazionale, pur non avendo un effetto immediato aveva però due sanzioni "ipotetiche e collaterali", la prima era che addirittura il Governo aveva la potestà di intervenire e di deliberare il Governo addirittura che il Regolamento del Comune di Ortona fosse sovrascritto con la nuova legge nazionale.

Ma questa è una procedura che è chiaro che mai il Governo si sarebbe mai paventato di mettersi a fare un'operazione per il semplice Comune di Canicattì o che.

Pur se uno conosceva Matteo Renzi praticamente il giorno dopo glielo poteva fare il Governo questo, poteva fare anche il Vicepresidente dell'Etruria ma questa poi è un'altra storia.

L'altra sanzione invece era più subdola, stabiliva che i Comuni che non avessero fatto questo adeguamento al Regolamento perdevano dei punti dal punto di vista della virtuosità.

Da questo punto di vista io sono curioso di capire, atteso che la virtuosità poi comportava anche delle capacità o meno di spese da parte dei Comuni, per quale motivo noi abbiamo bellamente ignorato questa norma, e oggi anno 2016 stiamo ancora discutendo su questa situazione.

Le carte che ha Marco dicono ben chiaramente quello che io sto dicendo.

Oggi io non ho intenzione di modificare un singolo articolo di quella che era la Delibera del Consiglio Comunale fatta nel 2010 o nel 2011, oggi io intendo ratificare integralmente la normativa così come stabilita dallo Stato Italiano, non vado a decidere soltanto per quel posto o per quell'altro, per un qualcosa che già dovuto fare ormai da 4 anni io oggi delibero di approvare tout court quella che è la normativa così come dalla legge di riferimento sovrascrivendo tutto il Regolamento che noi avevamo fatto e che è di fatto illegittimo.

Non illegale in quanto tale ma illegittimo, perché? Perché quando quel signore ha presentato adesso il ricorso al TAR noi al TAR andremo a perdere e pagheremo pure le spese, in più sul danno anche la beffa non siamo virtuosi perché non abbiamo neppure deliberato su quell'argomento pensando di continuare a fare una sorta di Repubblica San Marino che sta per i fatti suoi.

Allora io propongo che questa Delibera venga emendata con il riconoscimento della normativa, per cui a quel punto non è più una zona, un pezzo di terra o che ma il Comune di Ortona si è allineato alla normativa nazionale ed europea e tutto il territorio del Comune di Ortona ha l'identica normativa che è quella che prevista dallo Stato Italiano.

Quindi non un singolo comma di un singolo articolo perché non avrebbe assolutamente senso.

Andrebbe peraltro a risolvere il problema della denuncia che ci andranno a fare per, d'altronde che ci sia la liberalizzazione è inutile che ce lo stiamo a nascondere lo sappiamo perfettamente, che si possa sfuggire a queste norme pure sappiamo perfettamente che i famosi 5 punti per baipassare quelli sono previsti anche nelle normative che ci sono, l'ordine pubblico, la sicurezza sappiamo quali sono i punti.

Per cui, ripeto, il pensiero di Carlo Ricci è emendare tutta la norma recependo totalmente quella nazionale e acquisendo anche punti per quanto riguarda il fatto del virtuosismo del Comune, altrimenti mi riservo di prendere una decisione.

PRESIDENTE

Carlo solo sull'Emendamento perché deve essere scritto e deve essere depositato, riscriverlo tutto mi sembra una cosa impossibile riscrivere la Delibera.

Posso sintetizzare così se tu me ne dai l'autorizzazione, al di là di questo scrivere *“altresì il Comune di Ortona si adegua pienamente alla normativa di riferimento sulle liberalizzazioni”* perché così non si deve scrivere copia e incolla.

RICCI:

E' una legge che peraltro ho richiamato. Io mi ero anche preparato ma...

PRESIDENTE:

Se è un Emendamento che dobbiamo poi votare occorre un testo con la sottoscrizione.

RICCI:

Va bene preparalo.

PRSIDENTE:

Ci sono altri interventi? Tommaso Cieri, prego.

CIERI:

Sempre con spirito collaborativo. Qui si confonde, a mio parere, sulla scia di quello che ha detto il Consigliere Ricci l'autorizzazione amministrativa che non certo deve rilasciare il Consiglio Comunale... dicevo si fa un po' di confusione a mio parere sull'autorizzazione amministrativa diretta o indiretta all'esercizio di un'attività e con quello che invece è proprio la nostra funzione che è l'indirizzo, il recepimento di una normativa nazionale.

Allora Carlo io sono d'accordo sulla tua proposta nella misura in cui si elimina tutta la parte dispositiva, nel senso che si dice modificare la Delibera e si dice in virtù... di recepire integralmente la legge nazionale, in modo che quello poi si riverbera su tutte le Delibere e non solo su quella perché a questo punto se ci sono altre Delibere che in quel senso hanno determinato, deciso o comunque modificato qualcosa io non sono in grado di dirlo.

Per cui... (Intervento f.m.) no, tu hai detto di aggiungere, comunque se hai detto così sta apposto, sta apposto.

PRESIDENTE:

Carlo scusa prendi un foglietto e scrivilo.

CIERI:

Se lui è d'accordo prendi la parte dispositiva dopo "delibera" fai un quadrato su tutto quello che c'è scritto escluso la data e ci scrivi "delibera di recepire la normativa prevista..." se avessimo il numero della legge sarebbe ancora meglio... (Intervento f.m.) allora mettici il numero della legge, di recepire la normativa ecc. ecc.

PRESIDENTE:

Un attimo che vedo che nella dispositiva c'è la normativa... *visto il comma secondo dell'Art. 31 del D.L. 06.12.2011... (Continua lettura)*

CIERI:

No, no di recepire il Decreto Legge...

PRESIDENTE:

Però questa è della parte dispositiva anche perché per deliberare una parte dispositiva minima la dobbiamo tenere. *Vista la deliberazione... (Continua lettura)*

Io credo che la parte dispositiva sia tutta quella normativa... *(Continua lettura)*
(sovrapposizione di voci) l'Emendamento è questo, si lascia tutta la parte dispositiva e si toglie la parte che riguarda la LR del 2008, della Delibera su cui si fondava la nostra precedente e si lascia solo di *adeguarsi all'Art. 1... (Continua lettura)*

CIERI:

Benissimo! Su questo Emendamento io sono favorevole.

PRESIDENTE:

Però dobbiamo chiamare l'Ing. Pasquini.

CIERI:

E' meglio che non lo chiamiamo l'Ing. Pasquini per i motivi che abbiamo detto all'inizio...

PRESIDENTE:

Però è un'opinione, ora se questa opinione è suffragata da un parere è un altro discorso. (Intervento f.m.) Tommaso Cieri ha sollevato un problema, ora quello di Tommaso Cieri è un'opinione... allora tutto ciò che si dice da un banco all'altro è un po' come gli Avvocati quando fanno causa, poi il Giudice dice quale dei due litiganti ha ragione, non è che uno ha detto una fesseria è un'opinione, un modo di vedere le cose diverso.

Tommaso Cieri dice il Dirigente per effetto della famosa nota della Corte dei Conti potrebbe essere illegittimo nell'esprimere un parere e di qui viziare l'intero atto, questo dice Tommaso Cieri.

Ora è un'opinione a mio avviso non perché sia sbagliata ma per la forma in cui viene messa, a meno che questa opinione non sia suffragata da un parere questo è il problema.

Ora vi posso chiedere perché non possiamo parlarci così, vi posso chiedere un minuto di sospensione per chiarire questo aspetto?

Anche rimanendo qui ma per non verbalizzare altrimenti ci parliamo addosso e devo dare la parola a uno, la parola all'altro solo per questo motivo.

Se siete concordi per un minuto di sospensione, se siete d'accordo per una piccola pausa di sospensione per chiarire gli aspetti "giuridici" ma parlandoci come si parla non in una sede di dibattito perché altrimenti prenotatevi a parlare e poi l'altro... Grazie.

5 minuti di sospensione ad unanimità.

SOSPENSIONE

PRESIDENTE:

Il Segretario Comunale per l'appello, prego.

SEGRETARIO

Procede all'appello. Il numero è legale.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Poiché abbiamo fatto una pausa di sospensione, preso atto di tutta la discussione che è emersa in sede consiliare e considerati anche i rilievi sollevati il Consiglio Comunale nei lavori della pausa di sospensione ha concordato un Emendamento generale, l'ha concordato unanimemente.

Questo Emendamento generale fa sì che la delibera che è approvata in Consiglio Comunale sia una delibera di indirizzo generale di recepimento, ovvero di adeguamento alla normativa vigente in materia sinteticamente detta "sulle liberalizzazioni".

La parte che è stata emendata riguarda la parte delle premesse fino alla frase che leggerò sarà mantenuta: *ritenuto pertanto opportuno e necessario procedere* tutta la parte dunque superiore permane e qui diventa, cancellando tutta la parte successiva delle premesse diventa, ripeto la frase, *ritenuto pertanto opportuno e necessario procedere all'adeguamento normativo vigente.*

Quando si entra nella delibera rimane "delibera" il punto 1 permane in gran parte ovvero leggo la parte che rimane, *per quanto esposto in premessa costituente la motivazione del*

presente atto ai sensi dell'Art. 3 della Legge 241 delibera per quanto esposto in premessa... (Continua lettura) ora quello che segue viene cancellato tutto e si modifica in adeguarsi alla normativa... (Continua lettura)

Sempre nella premessa i primi tre sono dati fattuali "visto, considerato e rilevato", vista la normativa io mi adeguo... (*sovrapposizione di voci*) è un dato esistente come fai a non citarlo? Se stai costruendo un atto la normativa e gli atti li devi mettere... (*sovrapposizione di voci*) allora nella premessa iniziale si è cambiata solo la parola "anche" *vista anche la deliberazione*, mentre nel deliberato si è tolta tutta la parte iniziale e rimane *delibera...* io leggo il deliberato, ciò che non leggo... da considerare come Emendamento alla Delibera proposta: *delibera in adeguamento ai vigenti principi...* (*Continua lettura*)

Questo è l'Emendamento, mettiamo a votazione l'Emendamento.

Chi è favorevole? 10. Contrari? 0. Astenuti? 0.

L'Emendamento è stato approvato all'unanimità.

Mettiamo a votazione la Delibera così come emendata.

Chi è favorevole? 10. Contrari? 0. Astenuti? 0.

Mettiamo adesso a votazione l'immediata esecutività della Delibera.

Chi è favorevole? 10. Contrari? 0. Astenuti? 0.

A questo punto la Delibera è approvata come emendata ed è immediatamente esecutiva.

Coletti, prego.

COLETTI:

Sull'ordine dei lavori. Siccome ho sentito il Consigliere Cieri che dice una cosa che sono le stesse mie esigenze, se andiamo via per le 20:30 io lascio così non faccio la proposta di inversione, però se perdiamo tempo io vorrei fare 2/3...

PRESIDENTE:

Il Consigliere Cieri è intervenuto perché c'è subito dopo il...

COLETTI:

Ci impegniamo a finire per le 20:30? Va bene così allora andiamo avanti.